

Come per Magia, che successo!

Ennesimo centro per Spasso Carrabile

“Come per magia”, prima di essere uno spettacolo teatrale, di successo come ha dimostrato l'accoglienza riservataagli dal pubblico sabato sera alla prima, è una fiaba antica che molti potrebbero andare a ricercare nelle produzioni di Grimm, Perrault, Andersen o ancor più anticamente dell'italianissimo, in verità partenopeo e misconosciuto Basile, senza venire a capo di niente. Gli autori infatti sono contemporanei e nicesi (monferrini per precisione al solo scopo di far chiarezza tra le molte “Nizza” il cui toponimo ricorre nella Penisola ed all'estero): Angela Cagnin e Luca Torello, regista teatrale la prima ed attore - prestidigitatore il secondo. Quest'ultimo, in arte mago Nolan insieme al collega Stefano Ilari, mago Nox, ha portato in scena questa storia bella che narra di amore trionfante, amicizia conquistata ma soprattutto di impegno, costanza e sacrifici alla fine premiati dal successo ottenuto; insomma proprio una fiaba che difficilmente trova riscontro nella realtà, ma che proprio per questo è indispensabile sempre per affrontare la realtà specialmente quando le prospettive si presentavano sempre meno rosee.

Insieme ai due maghi che hanno stupito il pubblico



I componenti della compagnia Spasso Carrabile

con una serie di spettacolari giochi di magia che dai tradizionali esperimenti con le carte si spingevano ad un tentativo riuscito e coronato da calorosi applausi, di trasmigrazione di corpi da un baule, si sono esibiti giovani ballerini: Greta e Michela Baldizzone, Martina Decri, Rachele Marcato, Annalisa Pagella, Caterina Piana, Eleonora Poggio e Stefania Spertino mimando una vicenda narrata da Lucia Pana e Nemesi Mancino. Hanno contribuito alla riuscita della serata organizzata per raccogliere fondi a favore delle associazioni per le adozioni a distanza, Alberto Abate e Dario Giolito. Alle Luci ed alle musiche i due tecnici hanno contribuito validamente al successo della serata sottolineando la nar-

razione con delicati effetti luminosi e musiche tratte da varie fonti: dalle colonne sonore di serial televisivi già datati, alle note musiche di Gershwin (in particolare Un americano a Parigi) per giungere a notissimi brani diventati celebri nel tempio indiscusso del musical: Broadway.

Angela Cagnin, esponente assai noto di Spasso carrabile di cui è stata cofondatrice, ed ora ha assunto il compito di seguire le nove leve di quel gruppo nato alcuni lustri fa come filodrammatica e trasformatosi in vera e propria compagnia con tanto di scuola, sa infondere, soltanto parlando insieme, tutta la soddisfazione provata nel vedere la giovanissima compagnia di artisti, la cui età oscil-

la tra gli undici ed i diciassette anni, mieterne un successo che ha superato le ben più rosee aspettative. Tra le altre cose ha affermato: “Il merito è tutto il loro; io durante lo spettacolo mi sono limitata ad osservare da dietro le quinte ciò che accadeva in palcoscenico pronta naturalmente a dare una mano, anche soltanto un incoraggiamento... Non è stato necessario, quei giovani allievi hanno dimostrato di saper camminare, (ed anche correre, saltare e ballare hanno soggiunto molti spettatori) completamente da soli”. In fondo vedere gli allievi che non hanno più bisogno del maestro è per questi la più grande soddisfazione che possa provare. Un maestro, un buon, anzi ottimo maestro dà prova indiscutibile delle proprie capacità proprio in questo modo. Unica nota negativa, poiché ogni medaglia ha il suo rovescio, è venuta galla il giorno successivo quando i commenti di chi aveva potuto assistere allo spettacolo han fatto ancor più rammaricare coloro che non poterono essere presenti a causa del tutto esaurito. Ma questo problema troverà presto una soluzione. È infatti già in previsione una replica che potrebbe avere luogo a fine febbraio.

> Domenico Bussi